

## Il FUMO di sigaretta nel Lazio: dati PASSI 2014-2017

Il Lazio è una delle regioni italiane che presenta il numero più elevato di fumatori. Secondo i dati del sistema di sorveglianza PASSI<sup>1</sup> riferiti al quadriennio 2014-2017, ([www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)), nel Lazio il 29% degli adulti 18-69 anni fuma<sup>2</sup> sigarette. Il 16% è invece ex fumatore<sup>3</sup> e il 55% non ha mai fumato. Nella regione Lazio l'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 32% e 25%), nelle persone con età inferiore ai 50 anni, nelle persone con scolarità media e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (38%) (Fig.1)

Fig.1

**Fumatori per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio**

Totale: 29.0% (IC95%: 28.2-29.8%)

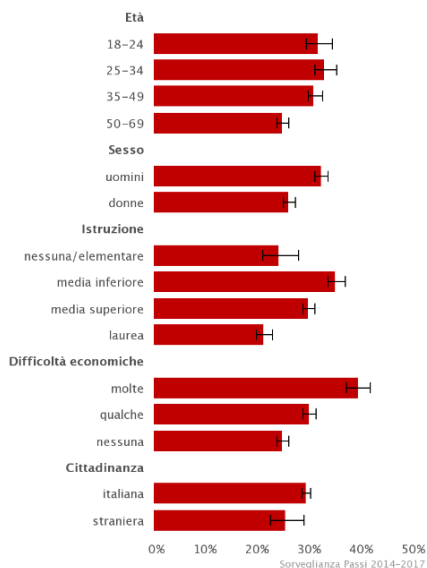
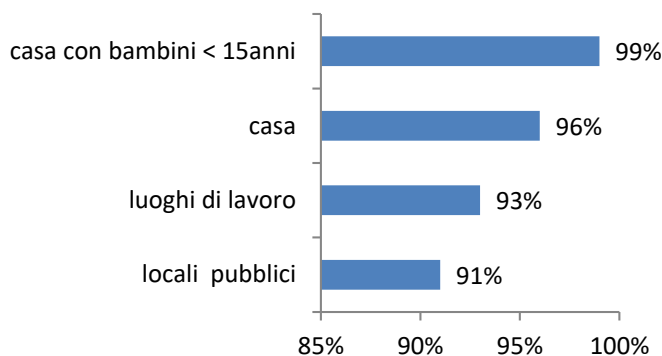


Fig.2

**Fumo passivo-rispetto del divieto di fumare PASSI 2014-17, Lazio**



Riguardo alla percezione della popolazione sul rispetto del divieto di fumo (Fig.2) Passi rileva che nel periodo 2014-2017, nel Lazio

- il 91% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (69%) o quasi sempre (22%).
- Tra i lavoratori intervistati il 93% ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre (79%) o quasi sempre (14%).
- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione il 96% ha dichiarato che non si fuma in casa mai (78%) o solo in alcuni ambienti (18%). **Il 4% ha dichiarato di fumare in casa senza alcuna restrizione**

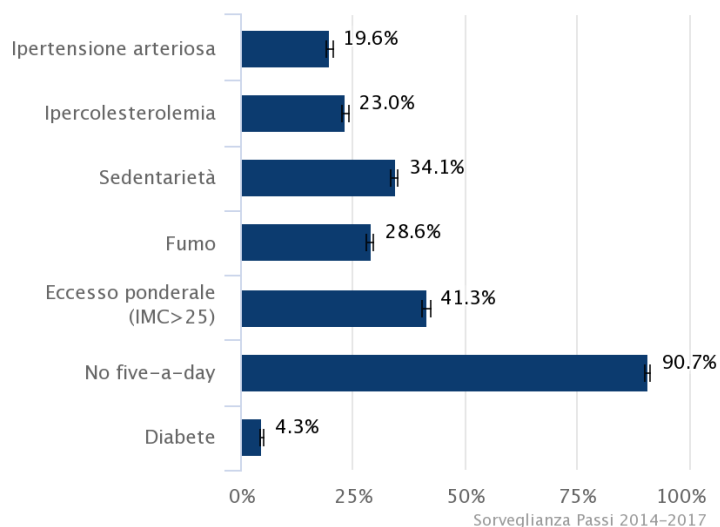
<sup>1</sup>Passi è uno dei sistemi di sorveglianza di popolazione inserito all'interno del recente DPCM 3 marzo 2017, pubblicato nella G.U. n. 109 del 12/05/2017 ed è riconosciuto quale fonte informativa di fondamentale importanza.

<sup>2</sup>Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi.

<sup>3</sup> Ex fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che ha smesso da meno almeno sei mesi.

Fig.3

### Fattori di rischio cardiovascolare nella popolazione 18-69 anni Lazio



La Sorveglianza Passi misura anche la diffusione dei fattori di rischio modificabili per le malattie cardiovascolari (Fig.3) che rappresentano la prima causa di morte nel mondo occidentale e hanno anche un notevole impatto in termini di disabilità.

Nel quadriennio 2014-2017 Passi rileva che su 10 intervistati 2 riferiscono una diagnosi di ipertensione, 2 di ipercolesterolemia, 3 sono sedentari, 3 fumatori, 4 risultano in eccesso ponderale ( $Imc \geq 25$ ) e quasi nessuno consuma 5 porzioni di frutta e verdura al giorno (five a day), come invece raccomandato. Inoltre, il 4% degli intervistati riferisce una diagnosi di diabete. Il 98% della popolazione adulta presenta almeno un fattore di rischio cardiovascolare.

A cura del Gruppo di Coordinamento Regionale